

A dì 3. Da poi disnar fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere, qual questo è il breve sumario:

Di sier Cabriel Moro, el cavalier, orator nostro a presso il re di Ragon, più lettere. E dil zonzer l'arma' dil re a Zenoa, e dismontò in terra; fo honorato assai. *Item*, che li vene di Saona, con 3 galie, monsignor di Foys, so cugnado, e il re ave a mal; non intrò in porto, poi la matina si parti e andò a Saona. *Item*, fece molti privilegij a' zenoesi. A il re 16 galie, tra le qual è 4 per forza, capitano Villa Marin, et . . . nave, capitano Piero Navaro, e il gran capitano con so moglie.

Di Saona, dil Condolmer et Moro, oratori nostri. Dil zonzer li il re di Ragon, a dì 28, hore 3 di note. Il re di Franza andò a galia a levarlo, con il cardinal Roan e altri cardinali; e intrò in galia e lo tolse fuora, e lo messe di sora con gran honor; e cussi a la raina. E montadi a cavallo, lo menò in castello, e li presentò le chiave di quello. Fè gran spexa et honor etc. *Item*, come il re di Franza manda qui orator iterum domino Zuan Laschari. *Item*, li a Saona è il cardinal Santa Praxede, legato, e il marchese di Mantoa e altri signori etc.

Fu posto, per li savij ai ordeni, atento le nuove si ha di Zenoa, di l'armar si fa, che 'l sia armà per conto di la Signoria nostra do nave, e mandade in quelle aque, per segurtà di le galie di Barbaria e altri navilij nostri etc., *ut in parte*. Contradise sier Antonio Trun; rispose sier Thomà Donado, savio ai ordeni. Poi parlò sier Lunardo Grimaldi, consier, qual messe, insieme con sier Antonio Trun, savio dil consejo, di scriver al capitano di le galie bastarde vadi in quelle aque con do galie sotil; rispose sier Carlo Contarini, savio ai ordeni. Contradise sier Alvise di Prioli; e poi difese la parte di l'armar di le nave sier Piero Duodo. Andò la parte: fo presa quella dil Grimaldi e Trun, di non armar nave.

Fo fato scurtinio di 5 savij sora le reformationi di le decime. E sono tolti 5 solli, i qual non si provono per le leze; *videlicet* sier Andrea Corner, sier Francesco Trun, sier Zorzi Emo, sier Antonio Loredam, el cavalier, et sier Francesco Foscarini.

Fo fato uno savio a terra ferma, loco dil Malipiero refudò, sier Marin Zustignan.

A dì 4. Fo gran consejo.

A dì 5. La matina in 4.^{ta} criminal, intervenendo il serenissimo e la Signoria, fo provà dil mazor consejo sier Donà Dandolo, *quondam* sier Zuane, di Candia. Ave 29 di sì, 8 di no, 5 non sinceri.

Da poi disnar fo

A dì 6. Fo pregadi. Et fo leto le infrascripte lettere:

Di Saona, di oratori, Condolmer et Moro.

Come, da poi stati insieme li re Franza e Spagna in diversi coloquij, e il cardinal Santa Praxede, legato, qual trata far liga contra infedeli, a dì 2 parti il re di Spagna per Spagna, et a dì 3 parti il re di Franza, va in pressa a Lion, per far provision di zente e danari per la venuta dil re di romani in Italia, qual vien con le arme, suo inimico; e va per la via de Salucia. Il cardinal Santa Praxede va a Zenoa, e monterà su le galie l'aspetta, e ritornerà a Roma; el marchese di Mantoa torna a Mantoa; el gran maestro torna a Milan a far provision. Sier Antonio Condolmer vien in Aste, dove à lassato le sue robe, e de li anderà a Lion; sier Cabriel Moro, el cavalier, vien per terra, qual ha la licentia a ripatriar.

Da Milan, dil secretario, più lettere. Di preparamenti si fano; e francesi mandati versso Belinzona, dove vien fortifichato li passi. A Milan si fa description di zente, et le vituarie si porta in castello e Milan. *Item*, si manda alcuni milanesi in Franza, per sospeto; altri retenuti, per straparlar.

Di Pavia, di sier Domenego Trivixan, el cavalier, procurator, et sier Pollo Pixani, el cavalier, oratori nostri. Come, havendo inteso il re va in Franza, monterano in burchio per repatriar, justa i mandati.

Di Germania, di sier Vincenzo Querini, doctor, orator nostro, date a Costanza, de De li preparamenti fa il re per Italia, e non vigila in altro. Aspetta la risposta di la Signoria nostra; chareza e honora molto el nostro orator. Dice, il re arà 6000 sguizari, 2000 frisoni, 8000 comandati paesani, cavalli 6000; e tal zente saranno pagate per 6 mesi per l'imperio, come li danari è stà za trovati. *Item*, vende castelli per aver danari; mete in ordine artillarie; sarà capitano di l'impresa so cugnado, duca Alberto di Saxonia. Tien l'impresa di Milan sarà facile, e desidera venir a la zornata con Franza; et *cætera secretiora*.

Fo fato uno savio da terra ferma, in luogo di sier Marin Zustignan, refudò, sier Thadio Contarini, fo savio a terra ferma; e intrò. *Item*, 5 savij sora le reformationi di le decime: sier Lorenzo di Prioli, fo podestà a Cremona, *quondam* sier Piero, procurator, sier Francesco Trun, fo savio dil consejo, sier Marco da Molin, fo podestà a Verona, sier Anzolo Trivixan, fo capitano a Padoa, et sier Francesco Bernardo, fo consier. El qual sier Francesco refudò per la età. Et il Prioli intrò sora i gastaldi.

A dì 7. Fo consejo di X.